MINISTERO DELLA SALUTE

DECRETO 9 settembre 2006 (GU n. 223 del 25-9-2006)

Autorizzazione all'immissione in commercio del prodotto fitosanitario «Pomarsol ZF WG», registrato al n. 13143.

IL DIRETTORE GENERALE
della sicurezza degli alimenti e della nutrizione

Visto l'art. 6 della legge 30 aprile 1962, n. 283, modificato dall'art. 4 della legge 25 febbraio 1963, n. 441, concernente la disciplina igienica della produzione e della vendita delle sostanze alimentari e delle bevande;

Visto il decreto legislativo 17 marzo 1995, n. 194, concernente l'attuazione della direttiva 91/414/CEE in materia di immissione in commercio di prodotti fitosanitari, nonché la circolare del 10 giugno 1995, n. 17 (Supplemento ordinario alla Gazzetta Ufficiale n. 145 del 23 giugno 1995) concernente «Aspetti applicativi delle nuove norme in materia di autorizzazione di prodotti fitosanitari»;

Visto il decreto del Ministro della sanità del 15 marzo 1996 (Gazzetta Ufficiale n. 74 del 28 marzo 1996), concernente semplificazioni procedurali in materia di prodotti fitosanitari, in applicazione del decreto 17 marzo 1995, n. 194 e, in particolare, l'art. 2 del decreto in questione relativo alle semplificazioni per i prodotti uguali ad altri già autorizzati, ai sensi dell'art. 5, comma 6, del citato decreto legislativo n. 194/1995;

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, che detta norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 23 aprile 2001, n. 290, concernente il regolamento di semplificazione dei procedimenti di autorizzazione alla produzione, all'immissione in commercio e alla vendita di prodotti fitosanitari e relativi coadiuvanti;

Visto il decreto legislativo 14 marzo 2003, n. 65, concernente l'attuazione delle direttive n. 1999/45/CE e 2001/60/CE relative alla classificazione, all'imballaggio e all'etichettatura dei preparati pericolosi;

Vista la domanda presentata in data 13 febbraio 2006 dall'impresa Taminco Italia S.r.l. intesa ad ottenere l'autorizzazione all'immissione in commercio del prodotto fitosanitario denominato «Pomarsol ZF WG» uguale al prodotto di riferimento denominato «Thionic istantaneo» registrato al n. 8301 con decreto direttoriale in data 4 giugno 1993 dell'impresa medesima;

Rilevato che la verifica tecnico-amministrativa dell'ufficio ha accertato la sussistenza dei requisiti per l'applicazione delle semplificazioni previste dall'art. 2 del citato decreto ministeriale 15 marzo 1996 e in particolare che:

il prodotto è uguale al prodotto di riferimento denominato «Thionic istantaneo» dell'impresa medesima;

non sono intervenuti nuovi elementi di valutazione dopo il rilascio dell'autorizzazione del prodotto di riferimento;

l'impresa richiedente risulta anche titolare del prodotto di riferimento;

Rilevato pertanto che non è richiesto il parere della commissione consultiva per i prodotti fitosanitari, di cui all'art. 20 del decreto legislativo 17 marzo 1995, n. 194;

Accertato che la classificazione del preparato denominato «Pomarsol ZF WG» è conforme a quanto stabilito dal decreto legislativo 14 marzo 2003, n. 65;

Ritenuto di limitare la validità dell'autorizzazione alla data di scadenza del prodotto di riferimento sopra citato, fatto salvo l'obbligo di adeguamento alle decisioni comunitarie che saranno

stabilite al termine della revisione comunitaria per la sostanza attiva Ziram;

Visto il versamento effettuato ai sensi del decreto ministeriale 9 luglio 1999;

Decreta:

A decorrere dalla data del presente decreto e fino al 31 luglio 2014 l'impresa Taminco Italia S.r.l., con sede in Milano piazzale L. Cadorna, 10, e' autorizzata ad immettere in commercio il prodotto fitosanitario molto tossico pericoloso per l'ambiente denominato POMARSOL ZF WG con la composizione e alle condizioni indicate nell'etichetta allegata al presente decreto.

Il prodotto e' confezionato nelle taglie da kg 1-5-10-20.

Il prodotto in questione e' importato in confezioni pronte per l'impiego e formulazione dall'impresa estera: Taminco n.v. Panterschipstraat, 207 - Gent (Belgio).

La composizione del prodotto in questione e le relative confezioni e prescrizioni d'impiego risultano dalle etichette allegate.

Il prodotto suddetto e' registrato al n. 13143.

Sono approvate e fanno parte integrante del presente decreto le etichette allegate con le quali il prodotto deve essere posto in commercio e che saranno pubblicate nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana.

Il presente decreto sara' notificato, in via amministrativa, all'impresa interessata e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana.

Roma, 9 settembre 2006

Il direttore generale: Borrello

Allegato

-----> Vedere allegato a pag. 39 <-----

Il testo di questo decreto è stato scaricato dal sito internet dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato. Ricordiamo peraltro che l'unico testo definitivo è quello pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale a mezzo stampa, che prevale in casi di discordanza; la riproduzione dei testi forniti nel formato elettronico è consentita purché venga menzionata la fonte, il carattere non autentico e gratuito.

ALLEGATO

POMARSOL ZF WG
Microgranulare idrosospensibile
FUNGICIDA ORGANICO

per trattamenti liquidi in frutticoltura, orticoltura, floricoltura e agrumicoltura

POMARSOL ZF WG

Composizione:

- 100 grammi di prodotto contengono:
- Ziram puro 9,75
- Coloranti a.b. a 9,100

FRASI DI RISCHIO

Molto tossico per inalazione - Nocivo per ingestione - Irritante per le vie respiratorie - Rischio di gravi lesioni oculari - Nocivo; pericolo di gravi danni per la salute in caso di esposizione prolungata per ingestione - Altamente tossico per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico.

CONSIGLI DI PRUDENZA

Conservare sotto chiave e fuori della portata dei bambini - Conservare lontano da alimenti o mangimi e da bevande - Non mangiare, né bere, né fumare durante l'impiego - In caso di contatto con gli occhi, lavare immediatamente ed abbondantemente con acqua e consultare un medico - In caso di contatto con la pelle lavarsi immediatamente ed abbondantemente (con prodotti idonei da indicarsi su parte del fabbricante) - Non gettare i residui nelle fognaie - Usare indumenti protettivi e guanti adatti e proteggere gli occhi e la faccia - In caso di incidente o di malessere consultare immediatamente il medico (se possibile recarsi negli ospedali) - In caso di incidente per inalazione, allontanarsi l'fortunato dalla zona contaminata e mantenere a riposo - Questo materiale e il suo contenitore devono essere smaltiti come rifiuti pericolosi - Non disperdere nell'ambiente. Riferirsi alle istruzioni specialistiche informative in materia di sicurezza - Non contaminare l'acqua con il prodotto o il suo contenitore. Non pulire il materiale di applicazione in prossimità delle acque di superficie. Evitare la contaminazione attraverso i sistemi di scolo delle acque delle aziende agricole e delle strade)

Titolare della registrazione

TAMINCO ITALIA S.r.l.

Sede legale - P.le L. Cadorna, 10 - 20123 Milano

Sede amministrativa - Via Comala, 25 - 20124 Milano Tel. 02/57180111

Distribuito da

BAYER CropScience S.r.l. - Viale Certosa 130 - 20158 - Milano

Officina di produzione: TAMINCO n.v. Panserschipstraat, 207 - GENT (Belgio)

Registrazione del Ministero della Salute n° del

Contenuto netto: kg 1 - 5 - 10 - 20

Parità n.

INFORMAZIONI PER IL MEDICO

Sintomi: Cefalea, eritema, dermatiti, sensibilizzazione; occhio: congiuntivite irritative, sensibilizzazione; apparato respiratorio: irritazione delle prime vie aeree, broncopatia asmatica, sensibilizzazione; SNC: stessia, cefalea, confusione, depressione, ipovetassa.

06A08547

Efficacia antifungina: si verifica in caso di concomitante o progressiva assunzione di alcool, e si manifesta con nausea, vomito, sudorazione, sete intensa, dolore precordiale, tachicardia, visione omalita, vertigini, ipotensione ortostatica. Dopo qualche ora il viso da pancia diventa pallido e l'ipotensione si aggrava fino al collasso ed alla perdita di coscienza. Terapie: sintomatiche.

Avvertenze: consultare un Centro Antiveleni.

ISTRUZIONI PER L'USO

Dosi d'impiego:

Pomacee: contro ficchiatura; pero: contro septoriosi; pasco: contro bolla e perforazione delle foglie (trattamenti primaverili-estivi); pomodoro: contro alternariosi e peronospora; sedano, patata, cipolla, cetriolo: contro peronospora; pisello, fagiolo: contro antracnosi e ruggine; rosa: contro ficchiatura e peronospora; agrumi: contro fumaggine e marciume bruno dei frutti 0,15-0,2% (150-200 g in 100 litri d'acqua).

Pesco: contro bolla e perforazione delle foglie (trattamento autunnale alla caduta delle foglie e di fine inverno prima del rifogliamento della gemme); 0,3-0,4% (300-400 g in 100 litri d'acqua).

M.B.: Le dosi si riferiscono all'impiego con pompa a volume normale.

COMPATIBILITÀ

POMARSOL ZF WG è miscibile con gli antiparassitari ad azione neutra.

Avvertenze: in caso di miscela con altri formulati deve essere rispettato il periodo di carenza più lungo. Devono inoltre essere osservate le norme precauzionali prescritte per i prodotti più tossici. Quando si verificassero casi di intossicazione informare il medico della miscelazione compiuta.

FITOTOSSICITÀ

Sotto la forma di pero Spaccina, Gentiana, Cannelina, si sono dimostrate sensibili e non devono essere trattate con POMARSOL ZF WG.

NOCIVITÀ

Evitare che gallinacci ed equini pascolino nei campi trattati per una settimana dopo il trattamento.

Sospendere i trattamenti 10 giorni prima della raccolta.

ATTENZIONI DA INPIEGARE ESCLUSIVAMENTE IN AGRICOLTURA: OGNI ALTRO USO È PERICOLOSO.

Chi impiega il prodotto è responsabile degli eventuali danni derivanti da uso improprio del preparato. Il rispetto delle predette istruzioni e condizioni essenziale per assicurare l'efficacia del trattamento e per evitare danni alla pianta, alle persone ed agli animali.

DA NON APPLICARE CON MEZZI AEREI

DA NON VENDERSI SFUSO

PER EVITARE RISCHI PER L'UOMO E PER L'AMBIENTE SEGUIRE LE ISTRUZIONI PER L'USO NON CONTAMINARE ALTRE COLTIVE ALIMENTI, BEVANDE E CORSI D'ACQUA

NON OPERARE CONTRO VENTO

IL CONTENITORE NON PUÒ ESSERE RIUTILIZZATO

IL CONTENITORE COMPLETAMENTE SVUOTATO NON DEVE ESSERE DISPERSO NELL'AMBIENTE